



## **CREATIVITÀ, SISTEMA FORMATIVO, ARTE. L'INNOVAZIONE SECONDO FRANCESCO DE BARTOLOMEIS**

A un anno dalla scomparsa del Prof. Francesco De Bartolomeis, l'Università di Torino rilancia il pensiero del docente pioniere con un convegno dal titolo *Creatività, sistema formativo, arte. L'innovazione secondo Francesco De Bartolomeis*. Nelle giornate del 12 e 13 settembre 2024 saranno ospitati, presso l'aula Magna della Cavallerizza, studiosi provenienti da settori disciplinari diversi che insieme tratteranno le linee di sviluppo del pensiero pedagogico, artistico e sociale dell'intellettuale torinese.

### **12 settembre 2024**

8.30-9.00  
Registrazione

9.00-9.30  
saluti istituzionali  
Introduce Barbara Bruschi

9.30-10.00  
Tra provocazione e innovazione: la pedagogia di De Bartolomeis nella Torino in trasformazione  
Francesca Pizzigoni e Francesco Pongiluppi, Università di Torino  
Modera: Sara Nosari

10.00- 12.00  
Ritratto multimediale di Francesco De Bartolomeis. Visioni, ascolti e letture  
Tiziana Iaquinta, Università di Catanzaro; Andrea Bobbio, Università della Valle d'Aosta; Giulia Carluccio, Università di Torino; Augusto Sainati, Università Suor Orsola Benincasa; Irene Pittatore,  
Modera: Giaime Alonge

12.00-12.30  
Intervento del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea  
Paola Zanini, Maria Luisa Moresco, Dip. Educazione, Castello di Rivoli  
Modera: Lorenzo Denicolai

Pausa pranzo

14.30 -18.00

Workshop paralleli

(A) Gli strumenti creativi: ragione e sentimento

La possibilità di inventare la realtà dipende dagli “strumenti” che si hanno a disposizione: l’essere umano può contare su una doppia creatività (razionale e sentimentale) che deve convergere verso la ricerca, la progettazione e la realizzazione di azioni di rinnovamento che siano investimento per tutti.  
Modera: Daniela Maccario

(B) L’impegno per il rinnovamento: il sistema formativo nel sistema integrato 0-6

Il rinnovamento passa necessariamente per un sistema formativo ideato e realizzato quale investimento a favore tanto del singolo quanto della società: l’innovazione degli spazi e delle attività, dei metodi e delle politiche deve cominciare dalla scuola dell’infanzia.  
Modera: Paola Zonca

(C) La forza della rappresentazione: arte, poesia, cinema

La rappresentazione artistica interpreta la realtà e la inventa proponendone un senso. Interpretazione e invenzione artistiche hanno l’implicita responsabilità di creare punti di incontro che permettono la partecipazione sociale. In quanto tali, hanno una straordinaria valenza educativa.  
Modera: Chiara Grizzaffi

**13 settembre 2024**

9.30-10.30

Condivisione workshop paralleli

10.30-12.00

Francesco De Bartolomeis in dialogo con Pierluigi Malavasi, Università Cattolica di Milano e presidente Società Italiana di Pedagogia e Giacomo Manzoli, Università di Bologna e presidente Consulta Universitaria Cinema  
Moderano: Sara Nosari , Chiara Simonigh

12.00-12.30

De Bartolomeis e il cinema  
Steve Della Casa (Conservatore della Cineteca Nazionale)  
Moderano: Lorenzo Denicolai

12.30

Disegniamo il futuro  
Moderano: Barbara Bruschi, Lorenzo Denicolai, Sara Nosari, Chiara Simonigh

**Comitato scientifico**

Giaime Alonge  
Barbara Bruschi  
Giulia Carluccio  
Lorenzo Denicolai  
Lorena Milani  
Cristina Morandini  
Mariapaola Pierini  
Irene Pittatore  
Chiara Simonigh

## **Call for paper “Francesco De Bartolomeis e il principio vitalità”**

Nella visione di Francesco De Bartolomeis, la vitalità può essere la qualità che assicura a ogni espressione umana la possibilità di avere un seguito che non sia spenta ripetizione. È la qualità che permette di fare di ogni attività una scoperta e di ogni scoperta un'autentica innovazione. Questa vitalità va riconosciuta, va coltivata, va rinnovata. In ragione di questi compiti, c'è bisogno prima di tutto di *strumenti creativi*; è poi indispensabile *l'impegno per il rinnovamento*; è infine richiesta la *forza della rappresentazione*.

La presente *call* segna quindi tre principali tracce di vitalità.

*Prima traccia. Gli strumenti creativi: ragione e sentimento*

La possibilità di inventare la realtà dipende dagli “strumenti” che si hanno a disposizione: l'essere umano può contare su una doppia creatività (razionale e sentimentale) che converge verso la ricerca, la progettazione e la realizzazione di azioni di rinnovamento che siano investimento per tutti. In ragione di questa dualità, per Francesco De Bartolomeis la creatività è un “girovagare” che, da un'idea iniziale, confusa e disorganica, porta gradualmente alla definizione di un'esperienza, pragmatica, estetica, educativa, di ricerca. È, nello stesso tempo, un “ribaltare” che dà la possibilità di andare oltre quel seminato che, pur con buone intenzioni, spesso trattiene l'esistenza. Ne segue una creatività ostinatamente curiosa, perché rimane sempre qualcosa da scoprire; una creatività inesauribilmente critica, perché seriamente impegnata in un esercizio di libertà; una creatività coraggiosa che lavora per cambiare anche ciò che può sembrare giusto.

*Seconda traccia. L'impegno per il rinnovamento: il sistema formativo nel sistema integrato 0-6*

Il rinnovamento passa necessariamente per un sistema formativo ideato e realizzato quale investimento a favore tanto del singolo quanto della società: l'innovazione degli spazi e delle attività, dei metodi e delle politiche deve cominciare da una visione unitaria della prima fase della crescita umana. Questo rinnovamento ha bisogno di idee che siano matrici progettuali; per valere, queste idee devono essere provate da una sperimentazione sempre aperta a nuove idee e a ulteriori sperimentazioni. Questo rinnovamento ha però bisogno di risorse e di strumenti. Soprattutto, ha bisogno di condivisione. Il rinnovamento secondo Francesco De Bartolomeis passa per un sistema formativo “allargato”, che implica il coinvolgimento di famiglia, scuola e territorio nella coprogettazione di un'educazione che può essere efficace solo se realmente condivisa e convergente. Diventa pertanto fondamentale interrogarsi su quale futuro costruire per l'infanzia.

*Terza traccia. La forza della rappresentazione: l'arte, il cinema, i media*

La rappresentazione artistica interpreta la realtà e la inventa proponendone un senso. Interpretazione e invenzione artistiche hanno l'implicita responsabilità di creare punti di incontro che permettono la partecipazione sociale. In quanto tali, hanno una straordinaria valenza educativa. L'esperienza estetica sia di fruizione sia di creazione è un'esperienza formativa e generativa, che libera potenzialità di innovazione e apre visioni e interpretazioni inedite del mondo. Francesco De Bartolomeis lo ha testimoniato tramite la produzione scientifica transdisciplinare sui nessi tra pedagogia e arte, la sperimentazione nel sistema dei laboratori artistici a scuola con strumenti tradizionali e digitali, la vasta produzione pittorica (circa 700 opere), la creazione di programmi in tv e radio nazionali (in specie RAI) sulla creatività artistica, la partecipazione al gruppo dei fondatori del Festival Internazionale Cinema Giovani, oggi Torino Film Festival.

La *call* invita a proseguire queste tracce esplorando la realtà presente, discutendo quella passata e proponendo nuove prospettive per la creatività, il sistema formativo e l'arte

I contributi – in forma di abstract (Max. 1000 parole) – dovranno pervenire compilando il seguente [form](#) entro sabato 31 agosto 2024.